GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 4 APRILE — NUM. 79

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Il Ministero degli Esteri ha ricevuto notizia di condoglianze e d'omaggi inviati in occasione della morte di S. M. Vittorio Emanuele II e dell'assunzione al Trono di S. M. Umberto I, da

Aden — Regio Consolato.

Alessandria — Grand'Oriente d'Egitto.

Calcutta — Signori Schiaffino, Bolasco, Ottaggio, Moglia, capitani nella Marina mercantile italiana.

Honolulu (*Isole Havajane*) — Regio Consolato, signor Ballieu.

London (*Ontario*) — Italiani ivi residenti.

Melbourne — Regio Consolato, Corpo Consolare estero.

Paramaribo (*Gujana olandese*) — Regio Consolato.

Point-de-Galle — Regio Consolato.

Rio de Janeiro — Signor Gioachino Augusto d'Affonseca Franco.

Saint-Denis (*Réunion*) — Regio Consolato, Colonia italiana.

Seychelles (*Mahé*) — Regio Consolato.

Yokohama — Regio Consolato, Autorità locali, Corpo Consolare estero.

Si celebrarono pure servizi funebri alla memoria del compianto Sovrano a Point-de-Galle, Serrières e Taganrog.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne anzi tratto comunicato il risultamento dei ballottaggi fattisi per la nomina della Commissione delle petizioni e della Commissione per l'accertamento del numero de'deputati impiegati; nonchè della prima votazione per la nomina della Commissione incaricata di esaminare i resoconti amministrativi. Nessuno avendo ottenuta la maggioranza assoluta per questa ultima Commissione, si procedette ad una votazione di ballottaggio. Fu quindi continuata e terminata la discussione dello schema concernente il trattato di commercio colla Francia; alla quale presero parte i deputati Bonacci, Sella, Bordonaro, Mancini, Minghetti, Ercole, Pissavini, Nervo, Torrigiani, Di Sambuy, Depretis, Crispi, Guala, il Ministro delle Finanze e il relatore Luzzatti. Vennero approvate varie risoluzioni proposte dai deputati Bonacci, Giambastiani, Mancini, Minghetti, Sanguinetti Adolfo, Mussi Giuseppe, e dalla Commissione; e infine lo schema di legge fu approvato con voti 212 favorevoli e 19 contrari.

Il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge per la nomina di una Commissione di inchiesta sopra le condizioni finanziarie del Municipio di Firenze.

Il Ministro della Marina presentò un disegno di legge per la costruzione di una diramazione ferroviaria all'Arsenale di Spezia.

Venne annunziata una interrogazione del deputato Pissavini al Ministro della Pubblica Istruzione sulla ripresentazione del disegno di legge per la istituzione di un Monte delle pensioni per gli insegnanti.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4333** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 28 marzo 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Modena n. 247;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Modena n. 247 è convocato pel giorno 22 del p. v. mese, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 del mese istesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4334** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 marzo 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di San Daniele n. 470;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Daniele n. 470 è convocato pel giorno 22 del p. v. mese, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 del mese stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il N. **MDCCCXXXV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri, incaricato della reggenza del Ministero dell'Interno,

Vista l'istanza della Congregazione di Carità di Capracotta (Campobasso), in data 28 settembre 1877, per l'erezione in Corpo morale dell'Asilo infantile fondato a sua iniziativa in detto comune, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 14 maggio detto anno;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie, ed il regolamento 27 novembre successivo per l'esecuzione della medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato nel comune di Capracotta, ad iniziativa della locale Congregazione di Carità, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del medesimo Luogo pio, in data 28 settembre 1877, composto di quarantasei articoli, e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale 31 marzo:

Valsecchi comm. Pasquale, ispettore del Genio civile, direttore generale delle strade ferrate, deputato al Parlamento, è, dietro sua domanda, esonerato dall'incarico di Segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici.

Grimaldi avv. prof. Bernardino, deputato al Parlamento, è nominato Segretario generale del Ministero suddetto dal 1° aprile 1878.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con RR. decreti del 21 e 24 febbraio, 10 e 14 marzo 1878:

Coenda cav. Michele, ispettore di ragioneria di 2ª classe, nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe reggente nella Ragioneria generale;

Barabbino Francesco, ufficiale di 1ª classe, nominato vicesegretario di ragioneria di 1ª classe id.;

Cornalia cav. Carlo, archivista capo nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Lambardi Giovanni, archivista di 1ª classe, nominato archivista capo nel Ministero del Tesoro;

Teloni Luigi, ufficiale di 1ª classe, nominato archivista di terza classe id.;

Calcagno cav. Dionisio, tesoriere provinciale di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Prevignano Faustino, id. di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;

Maneglia Giacomo, id. di 5ª classe, promosso alla 4ª classe;

Azzaretti Pietro, id. id., id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto:*

Con decreti Reali e Ministeriali del 28 febbraio 1878:

Bencini Giuseppe, agente di 2ª classe 1ª categoria, promosso alla 1ª classe;

Trussardi Pietro, Pizzi Ettore e Baroni Attilio, agenti di 3ª classe 1ª categoria, promossi alla 2ª classe;

Baldi Agostino, aggente di 3ª classe 2ª categoria, nominato agente di 3ª classe 1ª categoria;

Vigo Pietro e Pinocchi Silvio, agenti di 2ª cl. 2ª categoria, id. id.;

Giotti Nicola, Bonino Francesco, Perrando Giuseppe, Sali Costantino, Ranise Vincenzo e Marini Luigi, agenti di 2ª classe 2ª categoria, promossi alla 1ª classe;

De Martin Bernardino, De Cumis Costantino, Marzemin Luigi, Giannattasio Giovanni, Vaccari dott. Carlo, Bertini Guglielmo, Piazza Costantino, Lagomaggiore Tommaso, Filogamo Domenico, Vitale Arturo e Migliaccio Carmine, agenti di 3ª classe 2ª categoria, promossi alla 2ª classe;

Corbu Carroni Giuseppe, Parziale Enrico, Trinchieri Giacinto, Costa Ignazio, Santoro Vito, Orsi Ferdinando e Console Antonio, aiuti agenti di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario nel Sifilicomio di Perugia, con l'onorario annuo di lire millecinquecento (L. 1500), viene, a tale effetto, aperto un concorso per titoli.

Gli aspiranti a detto posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, nel termine di un mese dall'annunzio del concorso, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1862, n. 870.

Roma, addì 31 marzo 1878.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
E. Marsiaj.

CIRCOLARE

diretta dal Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ai primi presidenti delle Corti di cassazione e di appello, ed ai presidenti dei Tribunali civili e correzionali e di commercio.

Roma, addì 8 marzo 1878.

È ben noto alle SS. LL. l'interesse che ha sempre dimostrato questo Ministero per la sollecita pubblicazione delle sentenze civili, mercè le disposizioni all'uopo emanate con varie circolari, le quali prescrissero che in ogni bimestre s'inviassero al Ministero di Grazia e Giustizia, da tutte le autorità giudiziarie del Regno, prospetti statistici dimostrativi dell'intervallo trascorso fra la discussione delle cause civili e la pubblicazione delle relative sentenze.

Allorchè assunsi la direzione del Ministero di Giustizia non mancai di rivolgere, com'era mio dovere, speciali cure ed un'assidua vigilanza ad ottenere l'esatto adempimento delle disposizioni medesime, eccitando i Collegi a rendere non solo buona, ma anche pronta giustizia. È ben inteso che eguali sollecitazioni ed eccitamenti si fecero per accelerare il corso dei procedimenti penali, nell'intento di far cessare deplorate lentezze ed il grave danno del prolungamento delle detenzioni preventive.

Queste sollecitudini non rimasero senza frutto; e per quanto riguarda la giustizia civile, cui si riferiscono gli annessi quadri statistici, mi gode l'animo di aver potuto raccogliere dai medesimi, che questa parte importantissima dell'Amministrazione della giustizia procede in oggi regolarmente; e che la massima parte delle sentenze, meno alcune eccezioni prodotte da circostanze gravi e straordinarie, viene pubblicata non più tardi di un mese dalla pubblica discussione della causa. Del che vuolsi rendere la meritata lode sia ai membri dei Collegi, che non risparmiano fatica e diligenza per adempiere scrupolosamente a questo debito del loro ufficio, sia ai capi dei medesimi, e specialmente ai primi presidenti delle Corti d'appello, che, con la loro costante sorveglianza e col buon esempio, hanno fatto cessare gli inconvenienti che prima si lamentavano su questa materia.

Ora mi pare che giovi far conoscere gli elementi comparativi della celerità del servizio presso tutti i Collegi giudiziari, acciò in tal guisa aver possano la diligenza premio ed incoraggiamento, e nuova efficacia d'impulso coloro che ne abbisognano. Ho quindi determinato di dare pubblicità agli anzidetti prospetti statistici, estendendo la comparazione a tutto l'ultimo triennio.

Di tale pubblicazione mi pregio inviar copia alle SS. LL., con preghiera di comunicarla ai rispettivi Collegi giudiziari.

Il Ministro: Mancini.

Non potendosi, per ragioni di spazio, riprodurre tutti i quadri bimestrali delle sentenze pronunziate in materia civile e commerciale nell'anno 1877 dalle Corti di cassazione e di appello, dai tribunali civili e di commercio, si stima utile, in relazione alla premessa circolare, di indicare almeno il numero totale delle sentenze medesime, il termine entro cui furono proferite, ed il numero delle cause discusse, e di cui a tutto il 31 dicembre 1877 non era stata pubblicata la sentenza.

Indicazione delle Corti e dei Tribunali	Termine nel quale furono pubblicate le sentenze — Entro giorni 8	15	20	30	Dopo un mese	Totale	Cause discusse di cui non fu pubblicata la sentenza al 31 dicembre
Corti di Cassazione	699	660	351	411	307	2428	96
Corti di Appello	3984	4210	1861	1923	1509	13487	183
Tribunali Civili	31379	22697	6118	6696	2629	69499	580
Tribunali di Commercio	6064	1604	719	963	798	10148	120
Totali N°	41126	29171	9049	9993	5243	95562	979

Elenco *annesso al R. decreto 27 gennaio 1878, sulle strade comunali obbligatorie* (Continuazione - Vedi numeri 63, 64, 69, 74, 75, 77 e 78)

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Salerno	Morra Irpino	Strada da Morra Irpino al confine di Guardia Lombardi	2459	6,500 »	6,500 »	1,620 »	
	Morigerati	Id. detta di Sferracavalli, tronco da Morigerati alla nazionale di Val d'Agri	4595	55,000 »	55,000 »	13,750 »	
	Nocera Superiore	Id. dal capoluogo del comune alle sue frazioni: 1° tronco attraversante S. Clemente	466	10,000 »	10,000 »	2,500 »	
		Id. 2° da S. Clemente a Materdomini	2057	70,000 »	70,000 »	17,500 »	
		Id. 3° da S. Clemente a Nocera Inferiore	1168	5,200 »	5,200 »	1,300 »	
	Onani	Id. da Bitti ad Onani (tronco nel territorio di Onani)	2820	28,800 »	28,800 »	7,200 »	
	Ortodonico	Id. da Perdifumo alla marina di Agnone per Ortodonico	11006	135,000 »	135,000 »	33,750 »	
	Petina	Id. detta di Carpineto	7765	80,000 »	80,000 »	20,000 »	
	Prignano Cilento	Id. da Prignano alla provinciale di Vallo della Lucania	652	10,000 »	10,000 »	2,500 »	
	Roccadaspide	Id. da Roccadaspide per Castelcivita	6620	58,840 »	58,840 »	14,710 »	
	Ricigliano	Id. Buccino-Balvano, da Ricigliano al fiume Platano	5328	118,000 »	118,000 »	29,500 »	
	Romagnano al Monte	Id. detta Sterponi, dalla stazione all'innesto della strada Palazzo	7996	50,000 »	50,000 »	12,500 »	
	Salvitelle	Id. detta Croce delle Chiuse, da Salvitelle alla nazionale di Potenza	3008	31,400 »	31,400 »	7,850 »	
	San Cipriano Picentino	Id. detta Lieti, da S. Cipriano Picentino al confine di Giffoni Sei Casali	2089	22,000 »	22,000 »	5,500 »	
	Sant' Egidio del Monte Albino	Id. da S. Lorenzo, frazione di S. Egidio, alla provinciale per Napoli	914	10,000 »	10,000 »	2,500 »	
	S. Marina	Id. detta Pergola, dall'abitato di S. Marina al fiume Busento, compreso il ponte sul detto fiume	8729	112,750 »	112,750 »	28,180 »	
	Sicignano	Id. da Sicignano per Galdo	2679	37,900 »	37,900 »	9,470 »	
	Id.	Id. da Zuppino alla stazione ferroviaria di Sicignano	4558	47,970 50	47,970 50	11,990 »	
	Id.	Ponte sul fiume Tanagro attraversante la obbligatoria suddetta, che unisce la stazione colla nazionale delle Calabrie	267	4,480 96	4,480 96	1,120 »	
	Stio	Strada dalla provinciale di Stio al confine con Magliano	4022	39,500 »	39,500 »	9,870 »	
	Stella Cilento	Id. dal comune al vallone Lo Ruffo	4861	72,000 »	72,000 »	18,000 »	
	Tortorella	Id. da Tortorella alla nazionale di Val d'Agri	1305	11,200 »	11,200 »	2,800 »	
	Buccino	Id. Buccino-Balvano (1° tronco)	9856	31,646 »	31,646 »	7,910 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
	Caggiano	Id. da Caggiano alla nazionale Contursi	4702	12,018 »	3,800 »	950 »	Id. 29 novembre 1874 (8ª rip.)
	Casalicchio	Id. Casalicchio-Jeschi-Acquarello-Vallone de Rossi	2222	8,803 65	8,803 65	2,200 »	Id.
	Contursi	Id. dal comune alla stazione omonima	3770	2,291 52	2,291 52	570 »	Id. 10 gennaio 1875 (9ª rip.)
	Corbara	Id. Sala, dalla Piazza di Corbara ad Acquapendente	1064	918 65	918 65	220 »	Id. 28 dicembre 1873 (7ª rip.)
	Majori	Id. Maiori-Iramonti-Pagani, da Maiori al Vallone Jannuzzi	2702	52,400 »	52,400 »	13,100 »	Id. 10 gennaio 1875 (9ª rip.)
	Montecorvino Pugliano	Id. dal comune a Montecorvino Rovella	3542	20,500 »	20,500 »	5,120 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
	Monte S. Giacomo	Id. detta Rupitella, da Monte S. Giacomo al torrente Z a Francesca	2848	7,000 »	6,945 »	1,730 »	Id. 9 settembre 1875 (10ª rip.)
	Ogliastro Cilento	Id. dalla provinciale di Oliostro alla frazione Eredità	1456	2,388 »	3,388 »	590 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
	Roccagloriosa	Id. da Rocchetta per Roccagloriosa ad Acquavena	4910	1,472 70	1,472 70	360 »	Id. 17 agosto 1873 (6ª ripart.)
	Roccadaspide	Id. detta Serre, che mette al ponte Varco della Rocca	2121	4,688 76	4,688 76	1,170 »	Id. 29 novembre 1874 (8ª rip.)
	Salento	Id. da Salento alla provinciale per Vallo della Lucania	7299	8,246 19	8,246 19	2,060 »	Id.
	S. Cipriano Picentino	Id. detta Tora, dal confine con S. Mango Piemonte alla frazione di Pizzano	1386	3,890 »	3,890 »	970 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
	S. Mango Piemonte	Id. dal torrente Sordina al confine di S. Cipriano Picentino	2638	7,900 »	7,900 »	1,970 »	Id. 19 aprile 1876 (11ª ripart.)

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	*OSSERVAZIONI*
Segue Salerno	Sassano . . .	Strada detta Limiti, dal ponte Silla al torrente Zia Francesca	3000	12,000 »	12,000 »	3,000 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 9 settembre 1875 (10ª rip.)
	Vietri sul Mare .	Id. da Vietri alla frazione Marina.	1770	17,696 23	17,696 23	4,420 »	Id.
Sassari	Bitti	Strada da Bitti ad Onani, tronco nel territorio di Bitti	5280	67,200 »	67,200 »	16,800 »	
	Id.	Id. consortile Buddusò-Pattada	1189	160,000 »	25,600 »	6,400 »	Quota consortile.
	Esporlatu . . .	Id. da Burgos a Bottida	634	12,000 »	12,000 »	3,000 »	
	Onani	Id. da Onani a Lula { tronco in territorio di Onani .	2729	22,540 »	22,540 »	5,630 »	
	Lula	Id. da Onani a Lula { tronco in territorio di Lula . .	2588	26,460 »	26,460 »	6,610 »	
	Ottolai	Id. da Ottolai alla nazionale Monastica Linea-Ozieri .	1909	26,000 »	26,000 »	6,500 »	
	Orani	Id. da Ottana per Orani ad Orotelli, tronco in territorio di Orani	2763	26,490 »	26,490 »	6,620 »	
	Ottana	Id. da Ottana ad Orotelli per Orani, tronco in territorio di Ottana	4782	45,880 »	45,880 »	11,470 »	
	Orune	Id. da Orune alla nazionale Nuoro-Monti	1983	35,000 »	35,000 »	8,750 »	
	Pattada . . .	Id. da Pattada a Bauttine	3200	56,000 »	56,000 »	14,000 »	
	Ardara	Id. da Ardara alla stazione ferroviaria	1652	9,000 »	9,000 »	2,250 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
Siena	Asciano . . .	Strada da Asciano al confine col comune di Monteroni d'Arbia sul torrente Causa	1296	10,500 »	10,500 »	26,250 »	
	Buonconvento .	Id. da Buonconvento a Murlo	6018	31,847 25	31,847 25	7,960 »	
	Castellina in Chianti	Id. di Greve, che dalla seconda sezione al paletto 150 va al ponte sul fosso Cerchiaio	1465	22,387 05	22,387 05	5,590 »	
	Castiglion d'Orcia	Id. dalla provinciale del Monte Amiata al podere di Elci	4802	22,406 33	22,406 33	5,600 »	
	Cetona	Id. da Cetona a Chiusi	1792	4,504 75	4,504 75	1,120 »	
	Chiusdino . . .	Id. di Montalcinello, rettifiche a detta via.	1196	8,407 17	8,407 17	2,100 »	
	Monteroni d'Arbia	Id. detta di Corsano (3° ed ultimo tronco)	1082	8,446 25	8,446 25	2,110 »	
	Monticiano . .	Id. da Monticiano alla deviazione Jesa	7955	66,247 42	66,247 42	16,560 »	
	Id.	Id. dalla deviazione di Jesa a S. Lorenzo e Zocchi . .	5647	31,801 89	31,801 89	7,950 »	
	Id.	Id. da S. Lorenzo a Mensa alla provinciale Grossetana presso il ponte di Macereto	1850	9,453 16	9,453 16	2,360 »	
	Murlo	Id. da Morsciano alla provinciale Grossetana . . .	4230	23,552 30	23,552 30	5,880 »	
	Radicondoli . .	Id. detta della Rovice	3330	46,459 20	30,720 20	7,680 »	Si è ridotta la base del sussidio potendosi ridurre la larghezza della sezione stradale come suggerisce l'ufficio del Genio civile.
	Sovicille . . .	Id. della Montagnola, 1° tronco fra il ponte sul fosso Spino e quello di S. Giusto	1062	6,833 80	6,833 80	1,700 »	
	Trequanda . .	Id. da Trequanda al confine di Sinalunga	4192	18,142 93	18,142 93	4,610 »	
	Casole d'Elsa . .	Id. dalla provinciale di Volterra per Casole d'Elsa alla provinciale Montevarchi-Follonica	5433	787 16	787 16	190 »	Sussidio suppletivo a quello stato concesso con R. decreto 29 nov. 1874 (8ª rip.)
	Rapolano . . .	Id. Rapolano-Asciana (variante).	220	1,166 53	1,166 53	290 »	Id. id. 25 febb. 1877 (12ª rip.)
Sondrio	Civo	Strada dal ponte di Gauda a Santa Croce	2428	63,898 79	63,898 79	15,840 »	
	Ponte in Valtellina	Id. da Ponte al confine di Tresivio	1391	20,677 26	20,677 26	5,160 »	
	Valdidentro . .	Id. dal confine di Borbio a Samoga, divisa in 5 tronchi	7986	51,000 »	51,000 »	12,750 »	
	Vervio	Id. da Tovo a Vervio — Ponte sull'Adda	47	17,831 99	6,683 »	1,670 »	Quota spettanto al comune.
Teramo	Bacucco . . .	Strada da Pacucco alla provinciale Teramo-Bisenti-Penne	1778	6,050 »	6,050 »	1,510 »	
	Basciano . . .	Id. da Basciano a S. Agostino	639	8,300 »	8,300 »	2,070 »	
	Id.	Id. da Basciano a S. Gennaro	429	9,667 33	9,667 33	2,410 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Teramo	Castiglione Casauria	Strada da Castiglione al confine di Pescosansonesco	1450	18,000 »	18,000 »	4,500 »	
	Castilenti	Id. da Castilenti alla provinciale Teramo-Penne	4000	37,000 »	37,000 »	9,250 »	
	Civitaquana	Id. dal comune al confine di Castignano	4131	5,300 »	5,300 »	1,320 »	
	Corvara	Id. da Corvara al confine di Pescosansonesco	1949	15,000 »	15,000 »	3,750 »	
	Id.	Id. da Corvara al confine di Pietranico	5670	48,000 »	48,000 »	12,000 »	
	Montepagano	Id. da Montepagano a Cologna	4305	45,000 »	45,000 »	11,250 »	
	Mosciano S. Angelo	Id. dal comune al bivio di Calle Montone	4117	54,000 »	54,000 »	13,500 »	
	Id.	Id. dal confine di Giulianova alla Villa Montone	3907	24,000 »	24,000 »	6,000 »	
	Rosciano	Id. dai Casali dei Colli di Villa Oliveti alla comunale di Rosciano	1780	7,500 »	7,500 »	1,870 »	
	Silvi	Id. dalla frazione di S. Silvestro per S. Stefano alla provinciale Adriatica	2675	20,500 »	20,500 »	5,120 »	
	Campli	Id. da Campli alla provinciale Teramo-Ascoli per Nocella	2907	7,500 »	7,500 »	1,870 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 9 marzo 1873 (5ª ripartiz.)
	Controguerra	Id. da Controguerra al confine col comune di Noceto	3826	7,000 »	7,000 »	1,750 »	Id. 30 dicembre 1871 (3ª rip.)
	Corropoli	Id. da Corropoli verso Controguerra	2052	9,000 »	9,000 »	2,250 »	Id. 29 novembre 1874 (8ª rip.)
	Moscufo	Id. da Moscufo a Pianello	7377	29,000 »	10,260 »	2,560 »	Id. 28 novembre 1873 (7ª rip.)
	Mosciano S. Angelo	Id. da Mosciano a Montone	3738	7,500 »	7,500 »	1,870 »	Id.
	Mutignano	Id. dall'abitato alla stazione ferroviaria	5546	16,500 »	16,500 »	4,120 »	Id 17 agosto 1873 (6ª ripart.)
	Nocciano	Id. da Nocciano a Villa S. Giovanni	5855	10,000 »	10,000 »	2,500 »	Id. 9 marzo 1873 (5ª ripart.)
	Notaresco	Id. da Notaresco alla Via di Cologna	259	6,400 »	6,400 »	1,600 »	Id. 28 dicembre 1873 (7ª rip.)
	Rocciano	Id. da Villa Oliveti alla comunale Rosciano e Cepagatti	4261	2,040 »	2,040 »	510 »	Id. 9 marzo 1873 (5ª ripart.)
	Teramo	Id. consortile da Teramo a Torricella	2541	20,802 33	8,320 94	2,080 »	Id. 30 dicembre 1873 (3ª rip.)
	Torricella				12,481 40	3,120 »	Id.
Torino	Almese	Strada detta della Crocetta da Almese al confine di Villar Almese	409	1,817 35	1,817 35	450 »	
	Alpetta	Id. detta Alpette-Cuorgnè, tronco nel territorio di Alpette	3030	36,386 95	36,386 95	9,090 »	
	Ayaz	Id. da Ayaz al confine di Verrès	6158	50,160 »	50,160 »	12,540 »	
	Beaulard	Id. dalla consortile tra Oulx a Bardonecchia al capoluogo di Beaulard	670	3,870 »	3,870 »	960 »	
	Bousson	Id. dal confine con Cesana al confine con Sauze di Cesana	1387	15,455 26	15,455 26	3,860 »	
	Brosso	Id. dalla località detta Balmella alla consortile della Valle Chiusella	2788	8,100 »	8,100 »	2,020 »	
	Brusson	Id. dal confine di Challant St-Anselme con Brusson al confine di Brusson con Ayaz	9905	105,770 »	105,770 »	26,440 »	
	Campiglia Soana	Id. dal confine di Val Prato a Campiglia	1242	17,199 39	17,199 39	4,298 »	
	Challant St-Anselme	Id. da Verrès ad Ayaz — tronchi scorrenti nel territorio di Challant St-Anselme	4657	53,250 »	53,250 »	13,310 »	
	Challant St-Victor	Id. da Verrès ad Ayaz — tronchi scorrenti nel territorio di Challant St-Victor	5116	62,960 »	62,960 »	15,740 »	
	Châtillon	Id. consortile da Châtillon a Valtournanche	14876	111,277 56	20,029 96	5,000 »	Quote consortili.
	Valtournanche				53,413 23	13,350 »	
	Antey St-André				25,593 84	6,390 »	
	Torgnon				7,789 43	1,940 »	
	Chamois				3,338 33	830 »	
	Antey la-Magdelaine				1,112 77	270 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Torino	Cuorgnè	Strada da Cuorgnè al confine di Pont verso Alpette	7499	72,239 26	72,239 26	18,050 »	
	Donnaz	Id. da Donnaz alla Grange Perron	476	2,180 45	2,180 45	540 »	
	Ingria	Id. dal confine di Pont a quello di Ronco	2442	39,794 90	39,794 90	9,940 »	
	Mondrane	Id. consortile da Ceres ad Alà di Stura	9125	85,000 »	2,975 »	740 »	Quote consortili.
	Balme				8,500 »	2,120 »	
	Noasca	Id. da Noasca alla Borgata Frera verso Locana	4973	78,147 81	78,147 81	19,530 »	
	Oulx	Id. dal Borgo superiore al confine di Sauze d'Oulx	2302	18,180 64	18,180 64	4,540 »	
	Piazzo	Id. dal capoluogo al confine di Laviano	1300	11,706 28	11,706 28	2,920 »	
	Pont Canavese	Id. detta di Val Soana	7459	110,331 24	110,331 24	27,580 »	
	Quincinetto	Ponte sulla Dora Baltea lungo la strada che va alla nazionale Ivrea-Aosta	»	20,694 77	20,694 77	5,170 »	
	Ronco Canavese	Strada di Val Soana, tronco nel territorio di Ronco	4456	49,630 »	49,630 »	12,400 »	
	Rubbiana	Id. detta di Cambadonia, da Rubbiana ad Almese	1526	17,279 94	17,279 94	4,310 »	
	Sauze d'Oulx	Id. dal confine con Oulx alla borgata principale	2128	17,927 78	17,927 78	4,480 »	
	Trausella	Id. da Trausella alla consortile di Valchiusella	1419	39,800 »	39,800 »	9,950 »	
	Thures	Id. dal capoluogo di Thures al confine di Bousson	1071	9,965 82	9,965 82	2,490 »	
	Valgioie	Id. da Valgioie al confine di Giaveno	4159	33,533 86	33,533 86	8,380 »	
	Villar Almese	Id. 1ª detta di Barata	188	727 »	727 »	170 »	
	Id.	Id. 2ª detta di Calliero	176	983 65	983 65	240 »	
Trapani	Mazara del Vallo	Strada da Mazara del Vallo a Castelvetrano — 1° e 2° tronco	11856	99,000 »	99,000 »	24,750 »	
	Santa Ninfa	Id. dalla provinciale Santa Ninfa-Salemi al fiume Freddo	2917	25,000 »	25,000 »	6,250 »	
	Castelvetrano	Id. da Castelvetrano alla marina di Selimenti	12488	8,169 26	8,169 26	2,040 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 30 dicembre 1871 (3ª ripart.)
Treviso	S. Pietro di Felello	Strada detta Castella, e ponte sul torrente Cervano in Bagnolo	3167	43,958 75	43,958 75	10,980 »	
Udine	Arta	Ponte sul Rio Radina fra Chiusini ed Ovosacco	»	16,135 90	16,135 90	4,030 »	
	Forgaria	Strada da Forgaria alla frazione Cornino	2712	15,600 »	15,600 »	3,900 »	
	Lusevera	Id. detta Crosis da S. Osvaldo alla sponda destra del Rugo Maleschiano	2646	22,529 44	22,529 44	5,630 »	
	Maniago	Ponte sul torrente Meduna a Monticelli	82	69,105 96	3,541 36	8,860 »	Quote consortili.
	Cavasso Nuovo				10,241 50	2,560 »	
	Fauna				8,292 71	2,070 »	
	S. Quirino	Strada da S. Quirino al confine di Roveredo	4178	15,314 67	15,314 67	3,820 »	
	S. Vito al Tagliamento	Id. da S. Vito alla ferrovia di Casarza — 1° tronco	3500	23,395 48	23,395 48	5,840 »	
	Casarsa	Id. da S. Vito alla ferrovia di Casarza - 2° e 3° tronco.	2174	23,343 44	23,343 44	5,830 »	
Verona	Badia Calavena	Strada di Castelvero, da Badia Colavena a Vestenova	3328	21,161 38	31,161 38	5,290 »	
	Grezzana	Id. detta Rocca — 1° e 2° tronco	5180	27,845 58	27,845 58	6,960 »	
	Velo Veronese	Id. detta Stoz, dalla contrada Bettola alla Piazza di Velo	1342	7,075 06	7,075 06	1,760 »	
Vicenza	Recoaro	Strada detta Ilon, da Recoaro al confine di Valli	4123	86,400 »	70,000 »	17,500 »	Si è ridotta la base del sussidio potendosi ottenere delle facili economie riducendo il progetto.
	S. Giov. Flavione	Id. dal comune a Chiampo — 1° e 2° tronco	1864	22,702 52	22,702 52	5,670 »	
		TOTALI	3,737,557	40,072,366 94	34,660,720 41	8,661,150 »	

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente aprile in Pietra Montecorvino, provincia di Foggia, ed il giorno 2 in Tusa, provincia di Messina, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 aprile 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n° 82745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Porro *Delfino*, Luigia e Luigi fu Celestino, minori sotto la tutela di Goria avv. Giuseppe, domiciliato in Vignale Monferrato (Alessandria), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porro *Delfina*, Luigia e Luigi (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 2 aprile 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il primo aprile alla Camera dei Comuni inglese il ministro della guerra signor Gathorne Hardy lesse il seguente messaggio:

" Lo stato attuale degli affari pubblici in Oriente e la necessità che ne risulta di adottare delle misure per il mantenimento della pace e per la protezione degli interessi dello impero, costituendo, secondo l'opinione di Sua Maestà, il caso di " circostanza straordinaria, „ come essa è definita dagli atti costituzionali del Parlamento, in vista di queste considerazioni Sua Maestà ha giudicato conveniente di provvedere alla adozione di misure addizionali nell'interesse del servizio pubblico. Per conseguenza, in conformità delle disposizioni degli atti dei quali si tratta, Sua Maestà ha pensato bene di comunicare alla Camera dei Comuni che ella ha intenzione di chiamare le forze della riserva dell'esercito attivo e quelle della riserva della milizia, o quella parte di tali forze che Sua Maestà reputerà necessaria al servizio attivo. „

Il signor Stafford Northcote annunziò poi che nella seduta successiva sarebbe stato distribuito il dispaccio circolare inviato a tutte le potenze onde esporre loro le vedute del governo della regina sulla attuale situazione, e confermò che a lord Derby era stato chiamato a succedere come ministro degli affari esteri il marchese di Salisbury.

Sopra proposta del marchese d'Hartington, affine di non interrompere la discussione del messaggio con quella del bilancio, fu, d'accordo col governo, stabilito di porla all'ordine del giorno di lunedì prossimo, anche all'oggetto di lasciar tempo per l'esame dei documenti diplomatici.

Alla Camera dei Lordi fu parimenti data lettura del messaggio, e lord Gray disse di considerare la chiamata delle riserve come una misura grave e bisognevole di spiegazioni.

Sopra mozione del governo entrambe le Camere deliberarono di inviare ringraziamenti alla regina nella occasione che venne comunicato al Parlamento il di lei grazioso messaggio.

Intorno al dispaccio inviato da lord Salisbury a tutti i gabinetti delle potenze si hanno fin d'ora i particolari che seguono:

Il dispaccio deplora vivamente la decisione del governo russo di tener fermo all'anteriore sua dichiarazione del 19 marzo, e dice che l'Inghilterra non può aderire ad un parziale esame del trattato che implica un cambiamento del trattato del 1856. Il trattato accorda alla Russia una preponderante influenza sul Mar Nero e sull'Arcipelago, ed una grande popolazione greca, animata da sentimenti del tutto contrari, si troverebbe perduta frammezzo alla dominante maggioranza slava.

Gli articoli relativi alla Tessaglia, all'Epiro e alla protezione dei membri della Chiesa russa non sono meno estesi di quelli contenuti nel trattato di Kainargi abolito nel 1856. Il distacco delle provincie greche, albanesi e slave darebbe quelle popolazioni in preda all'anarchia.

Gli articoli relativi alla Bessarabia, all'estendimento della Bulgaria e all'acquisto di Batum rendono la volontà della Russia dominante su tutte le vicinanze del Mar Nero.

Il commercio europeo con Trebisonda e la Persia dipenderebbe dal beneplacito della Russia. L'indennizzo di guerra è evidentemente superiore alle forze della Turchia che il modo di pagamento fa per lungo tempo dipendente dalla Russia. Non sono già le singole disposizioni del trattato, ma gli effetti derivanti dalla loro azione combinata che destarono l'attenzione dell'Europa.

L'Inghilterra teme che la giurisdizione, l'indipendenza e l'esistenza stessa della Turchia sieno compromesse ai Dardanelli, sul Mar Nero ed Egeo, sul golfo Persico, nel Levante e nelle vicinanze del Canale di Suez. I tentativi di riforma suggeriti nella Conferenza di Costantinopoli, non possono ora venir rinnovati cogli stessi mezzi. Grandi cambiamenti nei trattati si rendono indubbiamente necessari, ma l'Inghilterra non può prender parte al Congresso dacchè le discussioni furono limitate dalle riserve fatte da Gortschakoff.

Il *Times* commenta il dispaccio di lord Salisbury ed opina che la posizione del governo britannico sia ora chiaramente definita e spetti alla Russia di decidere se voglia far svanire tutte le probabilità di risolvere pacificamente le cause di dissidio da essa provocate. Se il governo, dice esso, vorrà sostenere senza riguardo l'espressa persuasione che le condizioni imposte dalla Russia sono inconciliabili cogli interessi della Inghilterra e dell'Europa, troverà valido appoggio nell'opinione pubblica dell'Inghilterra.

Il *Daily News* ritiene che non avendo Salisbury indicato il modo con cui potrebbe essere modificato il trattato, non ha risposto nel suo dispaccio alla domanda: perchè real-

mente l'Inghilterra dovrebbe far la guerra se questa venisse decisa.

Il *Morning Post* opina che il dispaccio di Salisbury sia un atto di accusa contro il trattato di S. Stefano.

Lo *Standard* e il *Daily Telegraph* considerano il dispaccio come un importantissimo documento di Stato che serve a giustificar l'Inghilterra dinanzi alle potenze europee.

La corrispondenza *Reuter* ha da Costantinopoli in data 1° aprile che al quartiere generale russo prevale l'opinione che la guerra fra la Russia e l'Inghilterra scoppierà.

I russi, dice il corrispondente della *Reuter*, fanno ogni sforzo per ottenere l'alleanza turca e offrono persino di rinunziare alla indennità di guerra.

Lo *Standard* dice che il governo inglese ha rinunziato al progetto di stabilire a Tenedos una stazione della flotta britannica.

Abbiamo sott'occhi la nota che ha pubblicata la *Montagsrevue* di Vienna sul risultato della missione del generale Ignatieff e che ci fu segnalata per telegrafo. La nota suona verbalmente come appresso:

« Il diplomatico russo che era qui giunto per commentare la pace di Santo Stefano potè apprendere dal conte Andrassy che l'Austria-Ungheria non può aderire alle stipulazioni di quel trattato perchè collidenti cogli interessi austriaci in particolare e cogli interessi europei in generale; ma il ministro austriaco non si limitò a far simile dichiarazione, e colse l'occasione di precisare esattamente gli interessi della monarchia. Siccome poi il generale russo non era munito di pieni poteri per addivenire ad un accordo, dovette limitarsi ad accogliere le dichiarazioni del ministro austriaco per farne rapporto al suo governo. Il risultato della sua missione, per quanto si ritiene nei circoli diplomatici, sarebbe tale da far credere che egli consiglierà il suo governo ad affrettare la riunione del Congresso. »

Le informazioni che ricevono altri giornali da Vienna concordano in sostanza con quelle della *Montagsrevue*. Il *Temps* di Parigi reca un telegramma da Vienna, 31 marzo, nel quale si dice che la missione del generale Ignatieff è fallita perchè la Corte di Vienna ritiene impossibile di accettare il trattato di Santo Stefano come base, sia delle deliberazioni del Congresso, sia di un accordo separato, senza alcune modificazioni di alcuni punti essenziali. Il generale, prosegue il telegramma, ritorna a Pietroburgo latore delle condizioni austriache, le quali domandano:

1° Che la preponderanza dell'Austria-Ungheria nell'ovest della penisola dei Balcani venga assicurata per mezzo di convenzioni commerciali e militari colla Serbia, la Bosnia, l'Erzegovina, il Montenegro e l'Albania.

2° Che la frontiera meridionale del principato bulgaro, la quale, secondo il trattato di Santo Stefano, giunge fino al mare Egeo, venga spinta indietro, e che una striscia di terreno al nord di Salonicco e di Kavalla sia restituita alla Porta, in modo da assicurare, attraverso il territorio ottomano, le comunicazioni dell'Austria-Ungheria colla parte orientale della Turchia d'Europa, cioè a dire con Costantinopoli.

L'Austria desidera sistemare questa quistione direttamente colla Porta senza ingerenza della Russia.

Il signor Bratiano, presidente del ministero rumeno, vuole entrare in questa combinazione affine di ottenere l'appoggio del governo austro-ungarico nella campagna di resistenza intrapresa dalla Rumenia contro l'articolo del trattato di Santo Stefano relativo alla retrocessione della Bessarabia.

Scrivono da Atene alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il 27 marzo ebbero luogo degli accaniti combattimenti fra duemila insorgenti del Pelion e ottomila uomini di truppa regolare turca, i quali ultimi erano appoggiati da quattro corazzate turche sotto gli ordini di Hobart pascià. I turchi procedettero il primo giorno all'attacco in tre colonne, ma furono ricacciati fino a Volo. La squadra turca che doveva proteggere la ritirata dei turchi aperse un vivo fuoco di granate contro gli insorgenti che inseguivano i turchi ed in questa occasione molti proiettili caddero nella città di Volo ferendovi parecchi pacifici abitanti. Il 28 e 29 i turchi rinnovarono i loro sforzi per isloggiare gli insorgenti dalle loro posizioni di Makrinizza e Portoria, ma senza alcun successo. Il 30 marzo riescì loro di respingere gli insorgenti e di ributtarli fino a Zagora. Dopo questo successo i turchi penetrarono a Makrinizza e Portoria e vi commisero ogni sorta di atti di barbarie.

Le due località vennero totalmente saccheggiate e gli oggetti rubati si vendevano il giorno appresso sulle pubbliche piazze di Volo. Il corrispondente del *Times*, sig. Ogle, fu ucciso in questa occasione dai baschi-bozuk. Il ministro presidente Kumunduros ordinò al console greco a Volo di farne imbalsamare le spoglie e di mandarle ad Atene.

Ad Alimeria una divisione di cavalleria turca ha invaso la chiesa durante la celebrazione dell'ufficio divino e si impadronì di tutti gli oggetti preziosi. Gli abitanti presi da timor panico si dispersero in tutte le direzioni lasciando ogni cosa in balìa degli invasori.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — Un dispaccio, in data di Vienna, al *Journal des Débats* dice che, in presenza dell'attitudine dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria, sembra che la Russia ritorni all'idea del Congresso.

Londra, 3. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« I russi domandano formalmente alla Porta di poter occupare i punti fortificati delle due rive del Bosforo, Gallipoli e Bulair, e che i turchi sgombrino Maslak e Makinkeni. Il Sultano e Vefik pascià si oppongono. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Il generale Ignatieff ritorna a Vienna dopo di avere consultato il principe Gortschakoff sulle obbiezioni dell'Austria-Ungheria. »

Il *Times* pensa che un accordo fermo e leale fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra sia il solo mezzo d'indurre la Russia a modificare la sua attitudine.

Messina, 3. — Una dimostrazione percorse la città con cartelli chiedenti la ferrovia Messina-Patti-Palermo, una riduzione delle tariffe, ed una proroga della città franca. La dimostrazione si recò al Municipio e alla Prefettura, e quindi si sciolse pacificamente.

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest in data del 3:

« Due corpi d'esercito russi, che trovansi nella Bulgaria, ricevettero l'ordine di ritornare nella Rumania.

« Regna una grande inquietudine perchè i russi vorrebbero dichiarare tutta la Rumania in istato d'assedio.

« In una seduta segreta delle Camere, Ghika e Sturdza fecero un rapporto verbale sulla loro missione.

« Dicesi che l'Inghilterra ecciti la Rumania a perseverare nella sua opposizione per la retrocessione della Bessarabia. L'Austria-Ungheria avrebbe manifestato la necessità di accomodare la vertenza con una decisione dell'Europa. »

Versailles, 3. — *Seduta della Camera.* — Lengle, bonapartista, interpella sulla revoca di Godelle, avvocato generale alla Corte di cassazione, il quale presentò la sua candidatura a deputato.

Dufaure risponde che l'interesse pubblico guidò la condotta del governo, il quale non poteva tollerare che un pubblico funzionario lo combattesse.

La Camera si aggiornò fino al 29 corrente.

Londra, 3. — È smentita la notizia che il conte di Beust sia partito per Vienna.

Pietroburgo, 3. — Il generale Ignatieff è arrivato e fu ricevuto dall'imperatore e dal principe Gortschakoff.

Londra, 3. — Lord Granville e Hartington ricevettero la deputazione delle associazioni liberali, che protestarono contro la chiamata delle riserve sotto le armi.

Lord Granville disse che egli approva parecchi punti della nota di lord Salisbury, che l'opposizione non è in caso di impedire la guerra se il governo ha deciso di seguire una politica bellicosa, ma che egli e Hartington si sforzeranno di evitare la guerra.

Hartington disse che aveva accolto con piacere le franche parole di lord Salisbury, che spera in un accomodamento soddisfacente e che è dovere dell'opposizione di opporsi ad ogni atto avventato che possa produrre una collisione immediata.

NOTIZIE DIVERSE

Visite militari. — Martedì mattina, scrive l'*Italia Militare* del 4, S. A. R. il Principe Amedeo, comandante il VII corpo di armata, si recò a visitare i vari locali occupati dalle truppe del reggimento cavalleria Roma (20°). Egli giunse inaspettato; visitò da prima gli uffici, i magazzini ed i laboratori reggimentali situati nella caserma di S. Bernardo alle Terme. Recatosi subito dopo al Maccao, ne visitò le camerate e le scuderie, e mentre passava in rivista i cavalli a pelo di uno squadrone ordinò che un altro squadrone prendesse le armi per eseguire alcuni movimenti a piedi, ed un altro infine montasse a cavallo in completa uniforme di marcia, il che fu fatto in breve tempo. Dai vari movimenti eseguiti la prefata A. R. ha potuto convincersi del modo commendevole col quale è tenuto quel reggimento sia sotto il rapporto della tenuta e dell'istruzione degli uomini e dei cavalli, sia sotto l'aspetto della pulizia delle caserme, e nel partire manifestò la piena sua soddisfazione al comandante il reggimento colonnello cav. Galeotti.

Notizie marittime. — L'*Italia Militare* del 4 annunzia che il 1° corrente la corazzata *Defence* lasciò Siracusa.

Beneficenza. — Ieri, scrive la *Gazzetta Livornese* del 3, un numeroso stuolo di amici accompagnava all'estrema dimora la salma del compianto nostro concittadino Salomone Cassuto, il quale, per ultimo tratto di generosità, destinò la somma di lire 1500 da dividersi in parti eguali fra il Ricovero di mendicità, gli Asili infantili, la Congregazione di carità e l'Università israelitica, oltre altri numerosi legati.

— Leggiamo nel *Giornale di Vicenza* del 3 che i signori fratelli dottori Alvise ed Antonio Biego, secondando un desiderio del defunto loro genitore, elargirono lire 100 a vantaggio del Patronato dei fanciulli, 100 lire al 1° Giardino d'infanzia, ed altre lire 100 all'Asilo di carità per l'infanzia.

Terremoto. — Il professore Pietro Calderini scrive al Padre F. Denza che il giorno 29 marzo decorso, a Mollia, nella Valsesia, fu sentita una scossa di terremoto, che parve sussultoria, alle ore 10 e 50 minuti ant.

Sinistri marittimi. — La direzione del *Bureau Veritas* ha pubblicato la statistica seguente dei sinistri marittimi segnalati nel mese di febbraio 1878, concernenti tutte le bandiere.

Navi *a vela* segnalate perdute: 28 americane, 28 inglesi, 14 francesi, 7 italiane, 8 novergesi, 5 alemanne, 5 austriache, 3 greche, 2 danesi, 2 spagnuole, 2 svedesi, 1 nicaraguese, 1 olandese, 2 di bandiera ignota; totale 108.

Fra queste vi sono comprese 6 navi supposte perdute in seguito a difetto di notizie.

Navi *a vapore* segnalate perdute: 11 inglesi, 1 americana, 1 brasiliana, 1 svedese, 1 di bandiera sconosciuta; totale 15. In questo numero è compreso 1 vapore supposto perduto in seguito a difetto di notizie.

Notizie del Giappone. — All'*Osservatore Triestino* del 1° aprile scrivono dal Giappone:

Sul piroscafo *Tanais* delle Mess. maritt., partito il 12 febbraio per l'Europa, si sono imbarcati circa 40 giapponesi, fra cui trovansi alcune persone di distinzione, come per esempio il nuovo ministro giapponese a Parigi, Samejima, colla sua consorte, il vicepresidente della sezione giapponese all'Esposizione di Parigi, signor Matsukata, due segretari di Legazione per Parigi, otto o nove commissari per l'Esposizione, ecc.

Abbiamo anteriormente accennato che un bastimento da guerra del Giappone erasi recato nelle acque dell'Australia. A bordo di questo legno si trovano 36 cadetti di marina, ed il viaggio ha luogo a scopo d'istruzione. Vi sono a bordo anche 5 istruttori inglesi. L'equipaggio consiste, compresi gli ufficiali, di oltre 300 persone. Questo bastimento visiterà anzitutto la Nuova Zelanda, di poi Sidney e Melbourne, e ritornerà per la via di Ceylon e Yokohama. Il viaggio durerà sei mesi e deve compiersi a vela. Il mikado assistette personalmente il 24 gennaio alla apertura del nuovo Collegio d'agricoltura eretto nelle vicinanze di Tokio. Il governo ha destinato 800,000 yen per l'escavo dei canali e dei fossati della fortezza di Tokio, un lavoro che richiederà 10 anni di tempo. Il ministero della guerra è intenzionato di elaborare un grandioso piano di difesa delle coste, ed a tale oggetto ha ordinato alle autorità competenti di inviare dei rapporti su i punti dove sarebbe desiderabile erigere delle fortificazioni.

Si crede che Tokio sarà compreso nel raggio del console chinese residente a Yokohama.

Nelle vicinanze di Kioto ed in altri distretti si sono formate delle bande di briganti pericolosi per la sicurezza pubblica. Dicesi pure che sulla costa di Bauscia vi sono dei pirati che attaccano e derubano di notte le barche di cabotaggio indigene. Si diede mano alla costruzione d'una strada ferrata da Vicoto a Otsu, città sul fiume Tokaido.

Il consumo di carne bovina sembra aumentare di molto fra gli indigeni del Giappone. Nel 1871 il numero dei buoi macellati a Tokio non ascendeva che a 40 al mese. Nel 1874 quel numero aumentò a 400 al mese, e nell'anno passato ad 800.

Il grande *Hôtel International* a Tokio, che tre anni or sono fu

comperato per la somma di d. 36,000, è stato venduto, or non è molto, per d. 11,000, quindi con una perdita di d. 25,000 per i proprietari che rimasero delusi nelle loro speranze. Il vaiuolo fa grandi stragi in diverse parti del Giappone, principalmente nella provincia di Kumamoto, ove dal 3 di settembre sino al 28 di dicembre si contavano 432 casi, dei quali 62 ebbero un esito letale. Il dipartimento dell'industria pubblica emanerà delle istruzioni per il migliore metodo di preparare il tè nero, visto che il tè è uno dei principali prodotti del Giappone, ma non trova smercio che nell'America, perchè col presente metodo di preparazione non è adattato per i mercati europei.

L'importazione e l'esportazione in Isvizzera nel 1877. — Il dipartimento federale delle finanze e dei pedaggi ha testè pubblicato il prospetto generale dell'importazione e dell'esportazione in Isvizzera per l'anno 1877.

Da quel prospetto resulta evidente che nel 1877 il movimento d'importazione e di esportazione fu alquanto inferiore a quello del 1876.

Infatti, delle dodici categorie di merci comprese nel prospetto, vi fu diminuzione su dieci categorie nell'importazione.

Le sole categorie sulle quali vi sia stato un aumento furono la 3ª e la 7ª; e ciò è tanto vero che, nel 1877, entrarono 102,508 quintali di pezzi di animali, cuoiami e lavori di cuoio, vale a dire 1567 quintali di più che nel 1866, e 519,127 quintali di articoli farmaceutici, droghe e materie coloranti, ossia 4577 di più che nel 1876.

Riassumendo i dati statistici del prospetto che andiamo esaminando, si vede che, nel 1877, in Isvizzera entrarono 19,679,494 quintali metrici di merci diverse; vale a dire 1,981,050 quintali di meno del 1876, anno in cui ne entrarono 21,660,544.

Divisi per paesi, questi dati dimostrano che l'importazione dalla Francia, che era di 9,160,957 quintali nel 1876, scese nel 1877 a 7,339,240 quintali, ciò con una diminuzione di 1,821,717 quintali; l'importazione dalla Germania, che nel 1876 era di 11,037,054 quintali, nel 1877 subì una diminuzione di 119,475 quintali e scese a 10,917,579 quintali; l'importazione dall'Italia, che nel 1876 era di 668,070 quintali, nel 1877 subì una diminuzione di 94,737 quintali e scese a 573,333 quintali. La importazione fu la sola che avesse un aumento, che fu di 54,879 quintali; infatti, mentre nel 1876 era di 794,463 quintali, nel 1877 salì a 849,342 quintali.

Se lo stesso lavoro che abbiamo sull'importazione lo facciamo pure per l'esportazione, troveremo che nel 1877 vi fu diminuzione su sette ed aumento su cinque categorie delle merci classificate nel prospetto, il quale ci apprende che nel 1877 dalla Svizzera si esportarono 2,222,849 quintali metrici di merci diverse, vale a dire 4141 quintali di meno che nel 1876.

Riguardo ai vari paesi, quei dati statistici dimostrano che la esportazione per la Francia, che nel 1876 era di 623,395 quintali, nel 1877 scese a 553,425 quintali, dando una differenza in meno di 69,970 quintali; l'esportazione per l'Italia, che era di 122,738 quintali nel 1876, nel 1877 scese a 121,999 quintali, e diè una differenza in meno di 739 quintali. Invece, l'esportazione per la Germania, che nel 1876 era di 1,314,565 quintali, nel 1877 salì a 1,349,205 quintali, e presentò una differenza in più di 34,640 quintali. L'esportazione per l'Austria fu pure in aumento, e da 166,292 quintali che era nel 1876, nel 1877 salì a 198,220 quintali, presentando una differenza in più di 31,928 quintali.

La baja d'Ismid. — I giornali inglesi recano questi brevi cenni sulla baja d'Ismid, nel mare di Marmara, ove la squadra inglese si è ancorata, dirimpetto alla città che porta quel nome. Il paese è assai pittoresco; la città è costruita sopra un'altura; nei dintorni la campagna è bene coltivata, la cacciagione vi abbonda, e nell'interno si trovano anche daini e cinghiali.

Ismid è una città moderna, costruita sull'area di costruzioni anteriori, che furono distrutte dal fuoco e dai terremoti. Le case sono fabbricate di legno ed attorniate da giardini; la popolazione è di circa 3500 abitanti, vale a dire di gran lunga inferiore a quella dell'antica Nicomedia, alla quale dicesi debba la sua origine. Il suo stesso nome d'Ismid od *Is Nikmid*, ricorda l'antica ed opulenta capitale della Bitinia, ricchissima in ricordi storici. Infatti, fu in quella città che Annibale venne avvelenato; Costantino progettò di stabilirvi la sede dell'impero romano; lo storico greco Arriano vi nacque; e l'imperatore Diocleziano vi stabilì per qualche tempo la sua residenza.

Ismid trovasi distante 45 miglia all'est-sud-est di Costantinopoli, e commercia di vino, di cotone e di seta, prodotti che ritira dall'Asia centrale. Ad Ismid ove abbonda ed è a buon mercato il legname da costruzione, si costruiscono la maggior parte delle imbarcazioni che navigano nel mare di Marmara, ed il governo turco vi ha stabilito un piccolo arsenale.

Esposizione cartacea internazionale. — I giornali tedeschi annunziano che dal 16 al 31 agosto prossimo venturo a Berlino avrà luogo una esposizione internazionale di tutti i rami dell'industria della carta.

Decessi. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia la morte del dottore R. Blessig, uno dei più celebri oculisti di quella gran metropoli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 aprile 1878 (ore 16 12).

Mare ancora grosso dalla Palmaria a Piombino; è agitato nel resto del Tirreno, a Porto Maurizio e presso il Gargano. Venti di libeccio e ponente forti lungo le coste occidentali della penisola, nel nord della Sicilia, a Portotorres e a Montesaraceno (Gargano); freschi a Rimini e a Bari. Pioggia a Procida e a Massalubrense (Napoli). Cielo coperto a Camerino e a Porto Empedocle; nuvoloso altrove. Barometro alzato da 7 a 10 mill. nel nord, nel centro della penisola e in Sardegna; fino a 4 mill. nel resto d'Italia. Levante fresco a Pola. Scirocco quasi forte a Lesina. Nel periodo decorso colpi fortissimi di libeccio con mare grosso a Porto Maurizio, a Portoferraio, a Piombino, nei paraggi di Napoli, a Monte Itala (Messina), presso il Capo Passaro e a Brindisi. Venti forti in molti altri luoghi. Burrasche sull'alto Adriatico, con grandine ad Ancona e a Firenze. I venti continueranno a girare verso il nord e soffieranno forte in alcune stazioni anche dell'Adriatico. Lo stato del cielo va migliorando.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,4	761,6	761,8	764,6
Termomet. esterno (centigrado)	11,4	17,0	17,0	10,9
Umidità relativa...	86	48	38	82
Umidità assoluta...	8,62	6,91	5,48	7,97
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. SO. 2	O. 13	O. SO. 30	S. 3
Stato del cielo......	3. cumuli	4. cumuli e sole	1. bello qualche cirro	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 17,9 C. = 14,3 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	75 82	75 77	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 —	80 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	85 50	85 40	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	1980 —	1975 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana (ex-dividendo 1877)	—	1000 —	1000 —	1120 —	1118 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	428 —	427 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	405 —	404 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	663 —	661 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 35	110 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 67	27 62	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 15	22 12	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 02 1/2, 78 cont. - 77 70 fine.
Prestito romano, Blount 81 cont.
Prestito Rotschild 85 50 cont.
Banca Nazionale Italiana 1975 cont.
Banca Romana (ex-dividendo 1877) 1120 cont.
Banca Generale 427 50 cont.
Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 405 cont.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 656 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Tanlongo.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Marzo 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva		L.	18,960,650 04
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi L. 28,343,747 63; id. maggiore di 3 mesi » 3,926,016 23 — 32,269,763 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte » »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente » »		
	Cambiali in moneta metallica » »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica » » »	»	32,269,763 91
Anticipazioni		»	2,515,089 03
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca L. 4,227,530 96		
	Id. id. per conto della massa di rispetto » 2,050,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza » 99,268 10		
	Effetti ricevuti all'incasso » »	»	6,376,806 65
Crediti		»	4,394,430 87
Sofferenze		»	2,402,914 28
Depositi		»	5,331,825 »
Partite varie		»	7,060,313 43
	Totale	L.	79,311,793 21
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		»	124,391 74
	Totale generale	L.	79,436,184 95

PASSIVO.

Capitale	L.	15,000,000 »
Massa di rispetto	»	2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	»	41,147,949 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	1,385,359 44
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	9,226,417 32
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	5,331,825 »
Partite varie	»	4,092,893 97
Totale	L.	78,820,623 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	615,561 34
Totale generale	L.	79,436,184 95

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di marzo 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	123,949	6,197,450 »	
da L. 100	48,926	4,892,600 »	
da L. 200	9,767	1,953,400 »	L. 40,384,950 »
da L. 500	20,013	10,006,500 »	
da L. 1000	17,335	17,335,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 762,999 »
		Circolazione	L. 41,147,949 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione L. 41,147,949 00 è di uno a 2 743

Il rapporto fra la riserva L. 18,867,050 04 e la circolazione L. 41,147,949 00 e gli altri debiti a vista » 1,385,359 44 — L. 42,533,308 44 è di uno a 2 754

Prezzo corrente delle azioni	L.	1257 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 »
Bronzo	»	2,100 04
Biglietti consorziali	»	8,864,950 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	»	93,600 »
Totale	L.	18,960,650 04

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 0/0

Roma, 30 marzo 1878.

Il Governatore
G. Guerrini.

1586

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

Fallimento di Sinimberghi Nicola, *farmacista in via Condotti, n.* 65.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di Sinimberghi Nicola, in seguito al verbale del 27 p. p. mese, col quale fu sospesa la formazione del concordato nel fallimento stesso, con sua ordinanza in data d'oggi ha riconvocato i creditori tutti per il giorno tredici corrente mese, alle ore undici antimeridiane, nel qual giorno ed ora i creditori stessi, i crediti dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento a norma di legge, compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, per procedere alla formazione del concordato.

Roma, 2 aprile 1878.

1539 Il vicecanc. O. Giordano.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per gli effetti che di legge che, sulle istanze di Maria Mazzini fu Pietro Agostino, vedova di Mario Puccio, residente in Chiavari, ammessa al gratuito patrocinio, il tribunale civile e correzionale di Chiavari ordinava con suo provvedimento fossero assunte sommarie informazioni intorno all'assenza di Michele Mazzini fu Pietro Agostino, domiciliato in Lavagna.

Chiavari, 26 marzo 1878.

1550 G. Oneto proc.

Fallimento di **Compaire Filippo**, *negoziante di profumeria in Roma, via del Corso, nn.* 342 *e* 343.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Con sentenza di questo tribunale del giorno diciannove marzo milleottocentosettantotto fu omologato il concordato avvenuto nel quattro stesso mese ed anno tra il fallito Compaire Filippo e la massa dei suoi creditori, con tutte le clausole contenute nel verbale relativo.

Roma, 3 aprile 1878.

1588 Il vicecanc. O. Giordano.

ESTRATTO DI ATTO SOCIALE.

Con scrittura 19 marzo decorso tra i signori Angelo Festa ed Egidio Damiani, residenti in questa città, venne contratta una Società in nome collettivo, per lo smercio all'ingrosso ed al minuto di generi di pizzicheria, commestibili e vino, e colla firma A. Festa e C.°, la quale appartiene ad entrambi i soci.

La durata della Società venne fissata per anni sei a cominciare dal primo corrente mese.

Roma, 4 aprile 1878.

1585 A. Festa e Comp.°

BANCA DELLA PICCOLA INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

(3ª *pubblicazione*)

Li signori Paolo Antonio e Felice Piovano dichiararono avere smarrito due ricevute di azioni, cinquanta per caduna state depositate presso questa Banca in occasione dell'assemblea delli 26 gennaio 1878.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che non venendo notificate a questa Banca legali opposizioni nello spazio di mesi tre dalla data del presente avviso, saranno considerate nulle le rilasciate ricevute e saranno restituite ai signori Piovano le anzidette azioni.

Torino, 7 marzo 1878.

1155 La Direzione.

AVVISO. 1598

Il presidente del tribunale di commercio di Napoli con decreto 1° corrente ha fissata la udienza del 9 detto per la verifica tardiva dei crediti dei signori Farina, Jaccarino, Gambardella, contro Jaselli, Banca fusa nel fallimento Ruffo-Scilla. Mercè questa inserzione sono avvisati per pubblici proclami tutti i creditori di Ruffo-Scilla e Banche fuse, in virtù di deliberazione della 1ª sezione della Corte di appello di Napoli del 29 marzo ultimo, ad intervenire se vogliono.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione del tratto della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense — Tronco I — dalle mura di Roma al Campo Verano.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 25 marzo p. p., l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 25 06 per ogni cento lire sul prezzo di lire 114,750 95, stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 85,994 36.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 15 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1200, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 3 aprile 1878.

1584 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 14, situata nel comune di Copparo, frazione di Fossalta, assegnata al magazzino di Copparo, e del presunto reddito lordo di lire 643 88.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 1° aprile 1878.

1590 *L'Intendente*: LALOLI.

(3ª *pubblicazione*).

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione — Napoli 24, Strada Medina.
Opificio meccanico in Castellammare (Stabia).

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno di sabato, 27 del prossimo aprile, all'ora 1 pom., in Napoli, alla sede della Società, Palazzo Fondi, strada Medina, n. 24, avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti a norma dell'art. 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1° Resoconto dell'esercizio 1877;
2° Dividendo;
3° Aumento del capitale sociale;
4° Nomina di amministratori in rimpiazzo degli uscenti di carica;
5° Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1878.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la Cassa della Società almeno 20 giorni prima del 27 aprile prossimo.

Napoli, 23 marzo 1878.

1394 *L'Amministratore-Direttore*: ALFREDO COTTRAU.

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

(3ª *pubblicazione*).

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire ad una adunanza straordinaria di seconda chiamata, che avrà luogo il 14 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1218.

Ordine del giorno:

1° Comunicazione del Consiglio amministrativo.
2° Deliberazioni sul prescritto dall'articolo 61 dello statuto sociale.
3° Deliberazioni in ordine agli articoli 4 e 29, lettera B, dello statuto predetto.

Bologna, 28 marzo 1878.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze. — L'azionista che vuole intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di dieci azioni della Società intestata presso la sede della Società stessa, o presso la Cassa di Risparmio in Jesi, non più tardi del giorno 13 aprile prossimo venturo, riportandone ricevuta. 1536

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 8 aprile corr., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà allo appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	7200	24	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Id.	1800	6	300	3	600	
Vercelli	Id.	1800	6	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1877, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

La provvista riflettendo tre panifici distinti, i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 1° aprile 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

1581

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici colpiti dalla legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore UNDICI antimeridiane del giorno 24 del mese di aprile 1878, nella sala delle vendite della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, n° 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti, rimasti invenduti nelle aste dei giorni 29 dicembre 1877, 16 e 30 marzo 1878.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete che saranno aperte suonata l'ora suindicata e dopo letto il capitolato di vendita.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi presiede l'incanto la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto in via degl'Incurabili, n° 5-B, piano 3°.
Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. – Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta, in conto delle spese e tasse relative, quella somma che dal medesimo sarà indicata, salva la successiva liquidazione.
Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimerid. alle ore 4 pomerid. in un salotto degli uffizi della Giunta suddetta, con ingresso al n° 8 della stessa via degli Incurabili, 1° piano.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
AVVERTENZE — Si procederà, ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Descrizione dei beni.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
			Enti conservati.		
34	381	Canonicato Vinci-Merangoni nella Chiesa di Santa Maria in Cosmedin	Casa posta in Roma, in via dei Serpenti, civici numeri 26 e 27, descritta in catasto, prospetto A dei fabbricati, al numero 1278 della mappa del Rione I Monti, per { *Piani* terr. primo secondo terzo quarto / *Vani* 2 3 1 3 4 } con una rendita accertata di annue lire 1500. Confina con la via suddetta e con le proprietà degli eredi del fu Antonio Ingami, dei fratelli Serafini del fu Giuseppe, di Peroni Locadia in Gauttieri e del Demanio Nazionale successo al Monastero di San Bernardino da Siena; salvi, ecc. È affittata a cinque diversi inquilini per la complessiva corrisposta di annue lire 1638, come da locazione e dichiarazione debitamente registrate, ostensibili nell'ufficio tecnico della Giunta Liquidatrice, e scadibili tutte nel corrente anno 1878 nei mesi di marzo, maggio, luglio e novembre.	23,000	2,300
	385	Capitolo di Genzano	Fabbricato posto in Genzano, in via dell'Annunziata, civici numeri 16 e 18 al 20, descritto in catasto ai nn. di mappa 653 per { *Piani* terr. primo secondo terzo / *Vani* 1 3 6 3 } 654 per { *Piani* terr. primo secondo terzo / *Vani* 1 4 5 3 } e 655 per un sol vano al primo piano, con una complessiva rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1122. Confina l'intero fabbricato con la via suddetta, con altre vie o spazii pubblici e con le proprietà dei fratelli Baldazzi e Frasconi Rosa; salvi altri più veri confini e la parte di altrui proprietà del fabbricato medesimo.	17,400	1,740

NB. I fondi, qualunque sia la descrizione datane in questo avviso, si vendono come si posseggono dagli Enti e si usano dagli attuali affittuari, tenendo per base i numeri catastali principalmente.
Relativamente allo stabile spettante al Capitolo di Genzano, si dichiara che invano furono al medesimo richieste ufficialmente le notizie sugli affitti in corso, e sui pesi che gravassero il fondo: però cotesti pesi, quando ve ne siano, restano a carico dell'Ente proprietario, escluse ben inteso le tasse.

Roma, addì 3 aprile 1877.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo **Masotti.**

1591

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che lo appalto, di cui nell'avviso d'asta del 12 marzo 1878, cioè:

Lotto unico.

Provvista di chil. 83000 pallette sferiche da mill. 37 (di ferro)
Id. 31000 id. id. 33 id.
a L. 0 75 il chilogramma, importante L. 85,500,

a consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni ... (in sei partite eguali, con intervallo di giorni 15 per caduna), a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario la approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 28 52 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 16 aprile 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 1° aprile 1878.

1594 Per la Direzione — *Il Segretario*: G. GARRONE.

LA NAZIONE

COMPAGNIA ANONIMA ITALIANA D'ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

Direzione Generale — *Roma, Corso* 337

La Compagnia predetta, in adempimento alle formalità prescritte dall'articolo 18 del suo statuto e 153 del Codice di commercio, ha fatto porre all'asta pubblica nella Borsa di Roma per mezzo del sindaco degli agenti di cambio di questa città le azioni qui sotto indicate, sulle quali non vennero eseguiti in tutto od in parte dai loro titolari i versamenti richiesti.

Non essendosi presentati oblatori, la Compagnia stessa ha pronunciato la decadenza delle dette azioni, che rende nota a termini dell'articolo 154 del Codice di commercio per tutti gli effetti di legge.

NOME DEL TITOLARE	Nº d'ordine delle azioni
Almagià Samuele	1780
Anau Angelo	1764-1765
Andreis Andrea	2126
Ascoli Sabato	1767
Attanasio Francesco	1241 a 1245 1256 a 1260
Balbi conte Marco	2019 a 2022
Bassano David	1658
Bassano Giuseppe	2029
Bearzi fratelli	966 a 970
Bearzi Adelardo	1704 a 1706
Bechelli cav. Giovanni	1742
Belfiore Corrado Franc.	2469 a 2478
Bellini Teobaldo	1639
Bertolini ing. Tommaso	541 a 560
Bertolucci Pietro	1271 a 1280, 1975
Bertolacci Giovanni	1567
Bertucci Maldura	1589
Bertucci Andrea	1588
Biancuzzi Alessandro	1737
Bianchi Giovanni	1564
Bianchi Carlo	1565
Boedtker L. Job.	2037
Bombarda Federico	1716
Bonfantini Giovanni	3976 a 3930
Borgato Luigi	1627
Bratti Cesare	2105, 2107 a 2125, 3346 a 3350
Brunicardi Bartolomeo	1575, 2369
Buonvicini Protasio	2618
Busetti Odoardo	1636
Cadel Sebastiano	2424 a 2433
Candiani Francesco	2195
Ceresa Pacifico	2043, 2044
Chicca Raffaele	2373
Cianciosi Luigi	2321
Cianciosi Michelangelo	2322
Cini Francesco	1713 a 1715
Clary Elisabetta	1666
Coda Agostino	2485 a 2489
Coppini Ferdinando	1501, 1503, 1505
Corsi Giuliano	1964, 1965
Cremaschi Regina	1582
Dalfiol Giov. Battista	2647, 2648
De Gleria Luigi	1702
De Madrid Adolfo	211 a 215
De Sart Giuseppe	1711, 1712
Dini Francesco	1789
Dorta Giacomo	1703
Divecchio Carlo	1576
Duranti Edoardo	1617 a 1621
Duregatti Antonio	2646
De Marchi Carlantonio	1977, 1978
Ferrari Giacomo	2616
Filippini Antonio	2013
Filippuzzi Francesco	2375
Fioravanti Onesti Gius.	1638
Fiorineschi Lorenzo	1572, 1561, 1562
Fontanella fratelli	2001
Francesconi Calisto	1577
Galli Alessandro	1587
Garò Andrea	1583
Gasapina Giuseppe	1607
Giacomelli Giuseppe	2177, 2178
Genin Pietro	1992, 1532 a 1535, 1841, 1844 a 1845
Giacompol Antonio	2036
Giupponi Luigi	1611, 2179, 2180, 116 a 118
Gonano Giov. Battista	1699, 1700
Grandi Mezzetti Alamanno	1578
Granzotto Lorenzo	1635
Grimani nob. Antonio	3751 a 3790, 2696 a 2701, 2756 a 2759
Guerrana G. di G.	2916
Janni Pio	1859
Ivancich A. L.	1646, 1647
Lesprit Adolfo	2196 a 2210
Levi Giacomo	2372, 1693
Lironcurti Stefano	1958 a 1960
Lion Angelo	1781, 2055
Magnani Michelangelo	1579
Marcatili Michele	1848 a 1850
Marchetti Casimiro	1840
Martini Silvio	2033 a 2035 2464 a 2468
Marussig Pietro	2097
Mastrojeni Ali Emanuele	1176 a 1180
Mazzoni Pio	2415 a 2419
Medea Tranquillo	1734
Molin Giovanni	2181 a 2183
Michelozzi Ugo	1790
Minuti Michele	2368
Miotti Silvio	2655
Nieri Cornelio	1570, 1571
Olivo cav. Ulisse	1710
Nollet Jean Henry	1346 a 1350
Oliva del Turco Marco	2095, 2096
Palazzi Augº di Vincenzo	1650
Pasolini Rondinini Claudia	1558, 1559, 1991, 1993, 1733, 3966 a 3970
Paulovich Giovanni	1441 a 1445
Pellegrini Barducci Emilio	1952 a 1954, 2376, 2377
Pellegrini Carlo	2184 a 2188
Pelliccioli Pietro	1624, 1630, 2028
Piacentini Luigi	2370
Pido Beatrice	2653
Podesti Corrado	1046 a 1050
Piave Andrea	1655
Quilici Massimiliano	1566, 2054
Rombolotti fratelli	1730
Rossi Ettore	1741
Roth Gaetano	1689
Ruffini Gio. Battista	1643
Saibante Lorenzo	1659 a 1661
Salvetti Serpini Vincenzo	1520 a 1531
Sartori Luigi	2194
Seghetti Vincenzo	1851
Simone Pasquale	536 a 540
Taglietti Demetrio	1056 a 1060 1736
Tassinari Francesco	1612 a 1614, 1619
Terni Giacomo	1768, 1769
Terni Francesco	1778, 1779
Tommasi Antonio	1637
Tosi Raffaele	1568, 1569
Tosetti Giuseppe	2099
Usigli Emanno	2666 a 2668. 2669
Tenani G. B.	2752
Valiano Gherardo	2374, 1691
Vietti Giuseppe	1882 a 1891
Vivante G. B.	2041, 2042
Vivante Elia	1656
Vivarelli Jader	1560
Vivarelli Raffaele	1563
Zan Pietro	1051 a 1055, 1622, 1623
Asigliano Filippo	1846
Macry Gregorio	881 a 905
Antonini Adriano	2189, 1697, 1698, 1739 a 1740, 1708
Brenna Raimondo	2815, 2816, 2818 a 2822
Posani Ottonelli Maria	1580

Roma, li 3 aprile 1878.

Per la Compagnia

Il Consigliere d'Amministrazione M. JUNG. — *Il Direttore* CHIOLA.

1582

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 8 aprile corrente, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Roma, via delle Vergini, dinanzi al signor intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dell'Anfiteatro Corea o Mausoleo di Augusto e suoi annessi, compresi i locali abitabili, i due granai ed un grottone, per la durata di un solo anno.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 10,000 annue.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo di incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cinquanta, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo, che andranno a scadere il dì 13 aprile 1878, alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto è visibile in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza suddetta, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Roma, 3 aprile 1878.

1583 *Il Primo Segretario*: MONTEMERLO.

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 14 aprile, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale di Gallico, s'incanteranno in ribasso i canali d'irrigazione in fabbrica, giusta il progetto Paviglianiti ivi depositato.

I concorrenti dovranno depositare il decimo dell'ammontare sul tavolo della Presidenza.

Gallico, 22 marzo 1878.

1595 *Il Presidente*: DOMENICO TRAPANI LOMBARD.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
dell'Ospizio dei Convalescenti e Pellegrini di Roma

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Deliberatosi dalla Commissione amministrativa dell'Ospizio dei convalescenti e pellegrini di procedere all'appalto del restauro della casa posta in Roma in via di S. Elena, n. 17, per cui fu prevista la somma di lire 22,293 e centesimi 30, si invita il pubblico a concorrere alla gara dell'asta, che avrà luogo al mezzodì del giorno 24 aprile 1878 nella segreteria dell'Ospizio suddetto sotto la presidenza di un delegato dell'Amministrazione stessa, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;
2. I lavori dovranno compiersi nel tempe e termine di giorni cento da decorrere dal giorno della consegna, che sarà data dopo stipulato il contratto;
3. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella Cassa dell'Ospizio lire 2000 a garanzia del contratto e presso il delegato presidente lire 500 per le spese inerenti;
4. Il tempo utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo ridotto, scaderà al mezzodì del giorno 10 maggio 1878;
5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel seguente contratto saranno ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria dalle ore 8 antimeridiane alle ore 12 meridiane di ciascun giorno, eccettuati i festivi.

Roma, 2 aprile 1878.

1580 LA COMMISSIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.